

Gli esecutori

Victoria Constable, Maria Emma Dolza, Sonila Kaceli, Mila Ferri, Laura Manzoni, Laura Vicinelli (*soprani*)
Laura Baffa, Barbara Giorgi, Claudia Romano, Marta Serra (*contralti*)
Fabio Galliani, Gianni Mingotti, Nicola Petralito, Stefano Visinoni (*tenori*)
Marcus Köhler, Gianni Grimandi, Giacomo Serra, Nicolò Zanotti, Enrico Volontieri (*bassi*)

Il Programma

Le parole sono in lingue diverse (latino, francese e tedesco), la musica ha un solo linguaggio: quello formatosi a Venezia in seguito al lascito fiammingo di Adriano Willaert, grande testimonianza artistica della Unità Europea. Gli autori, insigni protagonisti di questa Comunità:

William Byrd, massimo compositore inglese del tardo '500, di cui ricorre il quattrocentesimo anniversario della morte: cattolico fervente in un'Inghilterra in cui la chiesa romana era stata posta fuori legge, scrive in massima parte proprio per la liturgia della chiesa cattolica. Tra la vasta produzione a noi giunta, che comprende mottetti, antifone, graduali, salmi su testo latino, Anthems, nonché madrigali e canzoni in lingua inglese, troviamo anche tre messe (a tre, quattro e cinque voci). L'intera produzione di Byrd è caratterizzata dalla presenza di una tecnica polifonica ricca e consistente, di derivazione più fiamminga che italiana.

Jan Pieterszoon Sweelinck, organista e compositore, l'ultimo della ricca epoca d'oro della musica fiamminga: di lui si contano 254 opere vocali (sacre: mottetti e salmi, e profane: chansons e madrigali) oltre alle 70 composizioni organistiche.

Felix Mendelssohn, tedesco della prima metà dell'Ottocento: la sua varia e vasta produzione (composizioni sinfoniche, cameristiche e vocali, oratori, musica sacra e musiche di scena) rivela l'aspetto più gioioso, equilibrato ed elegante del primo Romanticismo tedesco. I suoi Salmi e Mottetti nascono, come lo stesso autore ribadisce nel suo epistolario, dall'intima urgenza di dare voce a un sentimento religioso autentico, da un "irresistibile bisogno" di mettere il proprio talento al "servizio dell'Assoluto". La profonda vocazione spirituale dell'arte di Mendelssohn, già emersa tra le pieghe di pagine orchestrali e negli oratori, prende corpo nella produzione di capolavori di vocalità dove, in una vivace e affascinante varietà di organici impiegati, le istanze estetiche romantiche convivono idealmente con i lasciti dell'arte contrappuntistica di Bach e Haendel.

Heinrich Schütz, allievo di Gabrieli e Monteverdi: conteso tra lo scopritore del suo talento - quindi suo mecenate: il langravio Maurizio di Hesse-Kassel - ed il principe elettore Johann Georg I, operò tra Kassel, Weissenfels, Lipsia e Dresda, eccellendo sia nello stile policorale che in quello rappresentativo concertato, più moderno, che sfocerà nell'*Oratorio*. Di questo autore, proponiamo i due brani conclusivi del suo "testamento spirituale" (Der Schwanengesang- Opus Ultimum- Il Salmo 119 del re e profeta David, in undici parti, con l'aggiunta del Salmo 100 e un Magnificat tedesco, a 8 voci, in doppio coro e basso continuo).

Chiesa di San Donato
Via Zamboni, 10 - Bologna

Mercoledì 14 giugno 2023 ore 21



Musiche di
Byrd, Sweelinck, Mendelssohn, Schütz

Gruppo Vocale H. Schütz

Organo Enrico Volontieri

Direttore **Roberto Bonato**

Il ricavato verrà devoluto
alla Raccolta Fondi per gli alluvionati
promossa dalla
Caritas Diocesana di Bologna

offerta libera

Programma	
W. Byrd (c.1540-1623)	Viri galilaei a 5 voci
	Tollite portas a 5
	O gloriosa Domina a 3
	Beata Virgo a 4
	Haec dies a 6
J.P. Sweelinck (1562-1621)	Salmo 138 : Il faut que de tous mes esprits a 4
	Cantique de Siméon (<i>dal I libro di Salmi, n. 51</i>) a 5
F. Mendelssohn (1809-1847)	Herr, nun lässest du (Canticum Simeonis) a 4 op. 69 n.1
	Richte mich Gott (S. 43) a 8
	Jauchzet dem Herren (S. 100) a 8
H. Schütz (1585-1672)	Jauchzet dem Herren (a 8, in doppio coro e bc)
	Deutches Magnificat (a 8, in doppio coro e bc)

Il Gruppo Vocale "Heinrich Schütz" si è costituito a Bologna nel 1985, "anno europeo della musica", sotto la guida di Enrico Volontieri con l'intento di dedicarsi al repertorio musicale rinascimentale e barocco. I suoi componenti sono musicalmente e vocalmente preparati per poter operare anche come solisti, gruppo madrigalistico o coro da camera. Il repertorio spazia dalle vette rinascimentali di Lasso e Palestrina a quelle barocche di Bach e Haendel, con particolare attenzione per Schütz, senza dimenticare altri grandi come Buxtehude, Carissimi, Vitali, Scarlatti, Mozart, Brahms, Mendelssohn, Schumann. Il Gruppo ha tenuto concerti per importanti manifestazioni musicali in tutta Italia, anche accompagnato da organici strumentali (Orchestra Barocca Italiana, Accademia Bizantina, Ensemble Harmonicus Concentus,...). Nel 2011 ha realizzato l'esecuzione integrale della Johannes-Passion e nel 2016 della Messa in si minore di J. S. Bach. È ospite abituale del S. Giacomo Festival di Bologna, per il quale ha anche eseguito i Responsori del Venerdì e del Sabato Santo di Gesualdo da Venosa. Nel 2017 e nel 2022 si è esibito per Ravenna Festival. Ha pubblicato con Carlo Mazzoli il CD "Voci dell'anima" dedicato alla vocalità sacra tra Sette e Ottocento per coro e pianoforte. L'attività del Gruppo comprende anche l'esecuzione di messe del grande repertorio polifonico a 4 e 6 voci, quali "Brevis" di C.H. Biber, "a 4 da Cappella" di C. Monteverdi, "Aeterna christi munera", "Brevis", "Sine nomine", "Papae Marcelli" di G. P. Da Palestrina, "A quattro voci" e "A cinque voci" di W. Byrd, "Praeter rerum seriem" a 7 di Cipriano De Rore, "Quatuor vocum" di D. Scarlatti, "De beata Virgine" di Costanzo Porta, "In benedictione nuptiarum" di S. Landi, "In sol minore" di G. B. Martini. Inoltre, nel 2022, la Missa "Sancta Maria" di M. Scacchi per la Rassegna "In templo Domini" di Ravenna Festival, e la Messa A 5 per ripieni e stromenti di F.N. Fago detto Il Tarantino (in prima esecuzione in tempi moderni) per "Avvento in musica".

Enrico Volontieri ha studiato composizione e musica corale e direzione di coro al Conservatorio di Bologna, organo al Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra, Canto gregoriano, Notazione Rinascimentale, Basso Continuo, Analisi Musicale, con specialisti di fama internazionale. Ha collaborato con vari gruppi dediti allo studio ed alla esecuzione del gregoriano e del repertorio polifonico rinascimentale e barocco. Ha insegnato Cultura Musicale Generale all'IMP "G. Verdi" di Ravenna e diretto varie formazioni corali (G. Rossini di Modena, Polifonica di Ravenna, Pro Cantione Antiqua di Belluno); è fondatore del "Gruppo vocale H. Schütz", che ha guidato dal 1985 al 2005 e con il quale prosegue la collaborazione come organista e clavicembalista.

Roberto Bonato. Diplomatosi brillantemente in pianoforte sotto la guida di S. Manfredini al Conservatorio di Bologna, ha poi conseguito i diplomi in musica corale e direzione di coro, direzione d'orchestra e didattica della musica al Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna. Svolge attività concertistica come pianista e direttore, partecipando a rappresentazioni teatrali di opere di epoca classica e barocca; ha inoltre ottenuto riconoscimenti nell'ambito del concorso internazionale per direttori di coro "M. Ventre". Ha collaborato col coro di voci bianche del Teatro Comunale e del Conservatorio di Bologna. Ha avuto ruolo di maestro collaboratore al pianoforte presso i Teatri Comunale di Bologna, Comunale di Ferrara e Storchi di Modena. Ha curato la preparazione del coro "V Bellini" di Budrio in varie rappresentazioni d'opere liriche per numerosi teatri ed enti lirici dell'Emilia-Romagna, dirigendolo dal 1995 ad oggi. Ha eseguito al pianoforte i "Carmina Burana" di C. Orff al Teatro Comunale di Bologna e la "Petite Messe Solennelle" di Rossini. Ha al suo attivo collaborazioni pianistiche con il Gruppo Ocarinistico Budriese col quale ha prodotto varie incisioni discografiche. Ha diretto inoltre varie produzioni corali e strumentali: con "Harmonicus Concentus" in più occasioni "Requiem" di Mozart, "Stabat Mater" di G.B. Pergolesi, Johannes-Passion e Messa in si minore di Bach, oltre a programmi di musica strumentale (Concerti brandeburghesi di Bach e Concerti di Vivaldi). Dal 2006 collabora stabilmente con il gruppo H. Schütz.